

VareseNews

Nuova rivista giuridica “made in Busto”, nasce Themis

Pubblicato: Mercoledì 8 Aprile 2009



Una nuova rivista giuridica, diretta dall'avvocato bustocco **Roberto Porrello**, fa il suo ingresso sulla scena con firme del mondo della giustizia, del giornalismo e della società civile. "**Themis**" è il suo nome e verrà distribuita via posta gratuitamente. L'intento dell'avvocato Porrello, che mostra orgogliosamente il tesserino di pubblicista dopo dieci anni di direzione della rivista degli avvocati Exart, è quello di creare un punto di scambio tra il mondo civile e quello dei tribunali per avvicinare la macchina della giustizia al cittadino parlando di argomenti di attualità senza troppi tecnicismi: «L'intento è quello di dare una visione del variegato mondo della giustizia che non sia stantio e difficile da comprendere – spiega Porrello – la giustizia riguarda tutti».

In effetti nel primo numero spicca la voce di un cittadino di Busto, **Luigi Colombo**, nella rubrica dedicata ai cittadini. Ma molte sono le firme di questo primo numero (la rivista è quadrimestrale) a partire dal presidente della sezione penale **Adet Toni Novik**, dal procuratore generale della Repubblica di Busto Arsizio **Francesco Dettori**, il presidente del tribunale Antonino Mazzeo, avvocati come **Cesare Cicorella**, **Walter Picco Bellazzi**, **Paolo Della Vedova**, magistrati come Giuseppe battarino e firme del mondo del giornalismo come Marilena Lualdi. «E' molta la carne al fuoco di questo primo numero – ha sottolineato l'avvocato Porrello – mi sono arrivati moltissimi contributi ai quali ho dovuto porre un freno già dopo il primo appello».

La rivista, infine, non parla solo di giustizia ma molti sono i temi affrontati: «In particolare è presente in questo numero un articolo di **Giuseppe Paciarotti** che parla dei 100 anni del futurismo e di un indedito Tommaso Marinetti dottore in legge». La rivista è pubblicata da **Era editrice di Castelseprio**, società scelta anche dall'Accademia della crusca di Firenze per ristampare il primo vocabolario d'italiano della storia, risalente al 1612.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it